

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: **L. 241/1990, art.3/bis - Centro Operativo Comunale (COC) - Modalità trasmissiva univoca, in modalità digitale, relativamente all'attivazione, eventuale evoluzione della fase operativa e chiusura del COC**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTO l'art. 3/bis della L. 241/90 e s.m.i., (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTO il D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., (Codice dell'amministrazione digitale);

VISTE le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti «Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile» del 10 febbraio 2016;

VISTA la Delibera del 12 febbraio 2018 n° 148 concernente “Legge regionale 32/01: Sistema regionale di protezione civile. Approvazione del documento “La correlazione tra le allerte diramate e le conseguenti azioni operative”. Allegato 2 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016”.

DECRETA

1. di attivare e rendere operativo, ai sensi della L.241/90 art.3/bis, l'apposito modulo sulla piattaforma informativa regionale CohesioWorkPA al fine di rendere uniforme ed univoco, il metodo trasmissivo dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) ai soggetti preposti quali SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente), Prefettura e SOI (Sala Operativa Integrata) territorialmente coinvolti;
2. di stabilire che ogni attivazione, a partire dal 19 luglio p.v., dovrà essere comunicata unicamente attraverso la piattaforma CohesioWorkPA o APP dedicata. Ciascun Comune, al verificarsi di particolari situazioni di criticità (assenza di rete, mancanza di corrente elettrica, etc.) che dovessero inficiare la trasmissione del modello via web o via APP, dovrà prevedere ed assicurare un sistema alternativo di trasmissione ad esempio, il sistema radio in banda UHF di cui è dotato o, in alternativa, qualunque altro mezzo trasmissivo che riterrà opportuno dandone comunque informazione alla SOUP;
3. di stabilire che tale modalità riguarda unicamente la comunicazione dello stato dell'attivazione dei Centri Operativi (COC) e della trasmissione alle strutture operative



(Regionali e Prefetture) per fronteggiare una determinata situazione emergenziale od esercitativa: non sostituisce in alcun modo l'atto del Sindaco di attivazione ed istituzione del Centro Operativo medesimo (determina, delibera, altro) che dovrà essere di volta in volta predisposto.

4. di trasmettere il presente decreto a tutti i comuni della Regione Marche, ad Anci Marche ed alle Prefetture delle Marche;
5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R., della Regione Marche e sul sito regionale del Servizio Protezione Civile.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(David Piccinini)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 241/90 e s.m.i.
- Decreto Legislativo 112/1998;
- L.R. 32/2001;
- Indicazioni operative del Presidente del Consiglio dei Ministri del Dipartimento di Protezione civile del 10 febbraio 2016: recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico della risposta del sistema di protezione civile";
- DGR 148/2018;
- D. Lgs. 82/2015 e s.m.i.
- D. Lgs 1/2018 e s.m.i.

Motivazione

A seguito delle Indicazioni operative del Presidente del Consiglio dei Ministri del Dipartimento di Protezione civile del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico della risposta del sistema di protezione civile" è stata approvata dalla Giunta regionale la Delibera numero 148/2018.

Tale deliberazione è stata frutto di un percorso ampiamente concertato con Anci Marche, con le prefetture delle Marche e con tutti i Comuni: in occasione dei 5 incontri su base provinciale avvenuti tra i mesi di ottobre e dicembre 2017 sono state condivise le azioni che ciascun ente mette in campo all'insorgenza o nell'imminenza o ad evento in corso, per fronteggiare adeguatamente gli eventi naturali di origine meteorologica ed idro-geologica.

Il cardine principale nella corretta gestione locale di un determinato accadimento calamitoso (o potenzialmente tale, naturale o antropico), è rappresentato dalla costituzione ed attivazione del Centro Operativo Comunale (COC), presieduto dal Sindaco, nelle sue diverse modalità operative: a funzionalità ridotta, crescente con lo scenario dell'evento in peggioramento o, qualora la situazione dovesse richiederlo, in versione integrale con tutte le attività e le funzioni operative attivate.

Ad oggi, le modalità con le quali i Comuni delle Marche trasmettono alla sala operativa regionale di protezione civile (SOUP) gli stati di attivazione dei COC sono le più diverse: mail, pec, fax, telefono, ecc.

Al fine di uniformare la procedura trasmissiva attraverso una prassi comune in relazione allo stato di attivazione ed operatività del COC, il Servizio Protezione Civile di concerto con Anci Marche, mantenendo costantemente informate le Prefetture e grazie alla collaborazione con la PF Informatica e crescita digitale, ha promosso un progetto pilota per testare una nuova



procedura di attivazione e trasmissione del COC attraverso la piattaforma regionale CohesionWorkPA anche secondo quanto definito dall'art. 3/bis della L. 241/90 e s.m.i., “omissis... *al fine di conseguire maggior efficienza nelle attività, le Amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica.... omissis*”.

Secondo quanto previsto dall'art. 3/bis L. 241/90 e dal Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.) in particolare sulla formazione e trasmissione dei documenti informatici nella Pubblica Amministrazione, tale sistema si propone di omogeneizzare ed uniformare la modalità trasmissiva di attivazione del COC.

L'utilizzo della piattaforma regionale, oltre ad uniformare il metodo trasmissivo, permette di avere in forma digitale i vari documenti e reportistica (con tutti i vantaggi che da questo deriva), ed avere una visione in tempo reale dei COC attivi e della relativa fase operativa.

In sede di Direttivo ANCI del 6 aprile 2018, è stato approvato il metodo di lavoro, il criterio di individuazione dei Comuni campione e gli step per la realizzazione del progetto.

Il progetto è ufficialmente partito il primo giugno 2018 ed è terminato il 30 giugno dell'anno successivo: durante tale anno di sperimentazione i Comuni “pilota” hanno testato il sistema proponendo numerose integrazioni e migliorie. Dopo sei mesi dall'inizio della sperimentazione, è stata sviluppata un'apposita APP per smartphone in ambiente *Android* e *Ios*. In questomodo, i Comuni possono indifferentemente trasmettere l'attivazione e lo stato dell'arte dei propri Centri Operativi attraverso web oppure attraverso APP.

Vista la positiva risposta dei 20 Comuni campione, che hanno attivato il COC non solo per la gestione di eventi prettamente di natura meteo-idrogeologica definiti dalla DGR 148/2018 ma anche per manifestazioni, esercitazioni, emergenza pandemica ed altro, si è concordato, assieme ad Anci Marche con il coinvolgimento ed il supporto delle cinque Prefetture, di estendere il progetto a tutti i Comuni della Regione Marche e rendere questa l'univoca modalità trasmissiva riconosciuta dal Servizio Protezione Civile della Regione Marche.

In due momenti formativi rivolti a Sindaci e funzionari comunali, svolti in modalità on-line avvenuti il 15 aprile u.s. (per i Comuni delle Province di MC, FM ed AP) ed il 22 aprile (con i Comuni delle Province di AN e PU), sono stati illustrati e condivisi gli obiettivi e le finalità del progetto.

Con nota numero 0459703 del 22 aprile u.s., il Servizio Protezione civile ha inviato a tutti i Comuni un modello in cui definire, da parte dei Sindaci, il personale dipendente comunale da abilitare alla nuova procedura.

Con successiva nota di segnatura 0541905 del 10 maggio 2021, il Servizio Protezione civile ha provveduto a sollecitare le Amministrazioni che non avevano adempiuto dando altro tempo per procedere con l'accredito degli amministratori, funzionari e tecnici comunali alla visione ed all'operatività in piattaforma web.

In data 19 di maggio 2021, la maggior parte dei Comuni risultano abilitati ad operare su piattaforma web e APP. Peraltro, nonostante le due summenzionate note, alcune



Amministrazioni non hanno provveduto ad inviare i moduli per l'accredito del proprio personale: tali enti sono stati contattati al fine di allinearsi con i restanti Comuni marchigiani.

A partire tuttavia dal 19 maggio, vi saranno due mesi di coesistenza tra i "vecchi" sistemi trasmissivi e la nuova modalità comunicativa al termine dei quali questo sistema diventerà l'univoca modalità di trasmissione dei documenti operativi all'interno del Sistema regionale di Protezione Civile.

Giova infine precisare due ultimi fondamentali aspetti:

- la modalità univoca di trasmissione, condivisa con Anci Marche e le Prefetture delle Marche, riguarda unicamente la comunicazione con la quale i Comuni informano la sala operativa regionale SOUP, la Prefettura e la Sala operativa provinciale SOI territorialmente interessata, relativamente le attivazioni, l'evoluzione dello scenario, gli aspetti operativi e le chiusure dei Centri Operativi Comunali (COC) per ciascun evento emergenziale, esercitativo, operativo per il quale viene istituito dal Sindaco. Ciò non può in alcun modo sostituire la predisposizione dell'atto medesimo di costituzione ed istituzione (apertura, motivazione, modalità operativa definite, chiusura, etc.) del COC: che sia ordinanza sindacale, decreto, o qualunque altro atto.
- inoltre, si conferma quanto ribadito in sede di riunioni e scritto nelle note sopra elencate ovvero che una volta accreditati ed autenticati i referenti dei Comuni, individuati dal Sindaco, dopo un periodo di coesistenza, di due mesi, tra i vecchi sistemi trasmissivi e la nuova modalità operativa di attivazione del COC su piattaforma web e su App, a partire dal 19 luglio 2021, tale sistema entrerà a regime e diventerà l'univoca modalità di trasmissione dei documenti operativi all'interno del Sistema regionale di Protezione Civile. Tuttavia, in particolari ed imprevedibili situazioni di criticità (assenza di rete, mancanza di corrente elettrica, etc.) che dovessero inficiare tale nuova modalità, ciascuna Amministrazione dovrà garantire, sempre e comunque, un sistema ridondante per assicurare le comunicazioni, anche in emergenza: tale sistema "alternativo" potrebbe essere rappresentato dalla rete radio regionale attraverso la banda UHF in dotazione a ciascuna Amministrazione (ed in fase di implementazione e miglioramento), via fax, etc., per poter comunicare con la SOUP in ogni momento.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l'adozione di quanto riportato nel dispositivo.

Il responsabile del procedimento
(*Matteo Giordano*)

Documento informatico firmato digitalmente



Nessun allegato presente

ALLEGATI

